



Avv. MASSIMO MARIANO
NOTAIO

REPERTORIO N. 61579

RACCOLTA N. 12047

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di luglio
28 luglio 2022

Alle ore diciotto e trenta

In Bolano, frazione Ceparana, presso la sede dell'ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CEPARANA DI BOLANO, Via Feletta.

Innanzi a me Dott. Massimo Mariano, Notaio in Arcola, con studio in Via Luigi Valentini n. 240, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di La Spezia e Massa,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

- Magistrelli Maurizio, nato a La Spezia (SP) il giorno 18 novembre 1971, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e come tale Legale Rappresentante dell'associazione:

* "ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CEPARANA DI BOLANO", con sede legale in Bolano (SP), frazione Ceparana, Via Feletta, Codice Fiscale 81000070110; iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Liguria ed al Registro del volontariato della Regione Liguria al n.SN-SP-005-12.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, all'Assemblea straordinaria di detta associazione, qui convocata in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

modifica allo statuto dell'associazione per adeguamento al "Codice del Terzo Settore" L.117/2017 - approvazione.

Articolo 1 - Composizione dell'Assemblea

Il comparente, assunta la Presidenza dell'Assemblea per designazione unanime dei presenti a norma dell'art.7 del vigente statuto, constata e dà atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto per questo giorno e luogo, per le ore 18, in seconda convocazione;

- che sono presenti n. 25 (venticinque) associati aventi diritto al voto, così come risulta dal foglio delle presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omissane da me notaio la lettura per espressa dispensa ricevutane dal comparente;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti: esso comparente, quale Presidente, ed i signori: Bonatti Franco nato a Bolano (SP) il 15 marzo 1949, Spagnoletto Roano nato a Taranto (TA) il giorno 2 dicembre 1935, Corniglia Carlo nato a Bolano (SP) il 10 marzo 1954, Paglini Enio nato a La Spezia il 21 febbraio 1963, Federici Daniela nata a La Spezia il 9 dicembre 1955, Rappallini Antonio nato a Calice al Cornoviglio (SP) il diciotto aprile 1949, Chiappini Cristina nata a La Spezia l'8 luglio 1967, tutti quali Consiglieri, mentre sono assenti giustificati i Consiglieri signori Bocchia Roberto, Ciullo Ermanno, Polloni Paolo e Bazzani Luigi;

- che del Collegio Sindacale sono presenti: il signor Commendatore Alfio nato a Lentini (SR) il 25 maggio 1961, membro effettivo mentre sono assenti giustificati il signor Bonfigli Marco quale Presidente, ed il signor Baldini

Reg.to a La Spezia
il 03/08/2022
al N. 6639
Serie 1T
Esatti € 0

Federico quale membro effettivo;

- dichiara, pertanto, l'Assemblea validamente costituita a norma di statuto ed atta a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Articolo 2 - Relazione del Presidente dell'Assemblea

In merito all'argomento all'ordine del giorno, sul quale l'Assemblea si dichiara sufficientemente informata, il Presidente propone all'Assemblea di modificare lo statuto sociale onde adeguarlo alla vigente normativa, ed in particolare al "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. n.117/2017.

Il Presidente propone quindi all'assemblea di adottare ed approvare un nuovo testo di statuto che sarà composto di n.28 (ventotto) articoli.

Il Presidente informa, altresì, l'assemblea che sussistono i requisiti patrimoniali richiesti dalla vigente normativa per l'iscrizione al RUNTS, avendo l'associazione un patrimonio netto ben superiore al minimo richiesto dal D.Lgs. n.117/2017 e successive modifiche, così come risulta dalla relazione di stima redatta dal Dott. Fabrizio Guidetti revisore legale, giurata dinanzi al Notaio Massimo Mariano in data 27 luglio 2022 rep. 61.576.

Il Presidente illustra, quindi, all'Assemblea le principali modifiche contenute nel nuovo statuto ed invita quindi la stessa a deliberare in merito a quanto proposto.

Articolo 3 - Delibera

Dopo breve discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

1) di adottare ed approvare il nuovo testo di statuto così come proposto dal Presidente; autorizzando il Consiglio Direttivo ad apportare allo statuto approvato le variazioni non sostanziali eventualmente richieste dai competenti organi ai fini del mantenimento dell'iscrizione dell'associazione ai previgenti registri e dell'iscrizione al RUNTS.

Il Presidente proclama pertanto approvata all'unanimità e con voto palese la delibera di cui sopra.

Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto, come sopra approvato, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura da me notaio datane al comparente.

Il Presidente mi consegna, altresì, la relazione di stima del patrimonio dell'associazione redatta dal Dott. Fabrizio Guidetti revisore legale, asseverata con giuramento in data 27 luglio 2022 rep. 61.576, che si allega al presente atto sotto la lettera "C", omessane da me Notaio la lettura per espressa dispensa ricevutane dal comparente.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciannove e venti

Il presente atto è esente da imposta di registro e da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 D.Lgs n.117/2017, di cui si invocano le agevolazioni.

Di quest'atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me, io notaio ho dato lettura al comparente, che lo dichiara conforme alla sua volontà.

Occupi quattro pagine quanto fin qui della quinta di due fogli, e viene sottoscritto alle ore diciannove e ventidue

F.to: Maurizio Magistrelli

Massimo Mariano Notaio

FOGLIO DELLE PRESENZE

dell'associazione:

* "ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CEPARANA DI BOLANO", con sede legale in Bolano (SP), frazione Ceparana, Via Felletta, Codice Fiscale 81000070110

Assemblea straordinaria in seconda convocazione del 28 luglio 2022

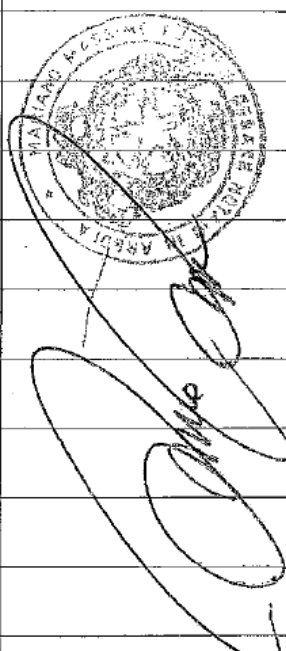
Ordine del giorno:

modifica allo statuto dell'associazione per adeguamento al "Codice del Terzo Settore" L.117/2017 - approvazione

Soci:

Bonatti Franco	<i>[Signature]</i>
MAASTROCCI MAURIZIO	<i>[Signature]</i>
PICCOLI GIOVANNI	<i>[Signature]</i>
NOVENI POLO	<i>[Signature]</i>
PAGANI ENO	<i>[Signature]</i>
FEDERICI DANIELA	<i>[Signature]</i>
SPAGNOLETTI ROMANO	<i>[Signature]</i>
BARBARA LORENZANI	<i>[Signature]</i>
CERRETI ERMINIO	<i>[Signature]</i>
GULLA FRANCESCA	<i>[Signature]</i>
MARTINELLI GIUSEPPINO	<i>[Signature]</i>
CARABELLI MASSIMO	<i>[Signature]</i>
CORNIGLIA CARLO	<i>[Signature]</i>

ALLEGATO "A"
dell'atto
Rep. n. 615FE
Racc. n. 12067



[Handwritten signature]

MOSEI LEONARDO	Neri Leonora
CHIAPPINI CRISTINA	Criste Dicu
MILANI DENELLA	ella Delle
RAPALLINI ANTONIO	Antonio Rapall
ESPOSITO GIOVANNI	Giovanni Esposito
SORVANI GIUSEPPE	Giuseppe Sorvani
CASTAGNA STEFANO	Stefano Castagna
LIGIOS MARIO	Mario Ligios
CARABELLI FEDERICA	Federica Carabelli
VERDINA LORENZO	Lorenzo Verdina
COMENDATORE ALFIO	Alfio Comendatore
ROMANELLO GIOVANNI	Giovanni Romanello

CONSIGLIO DIRETTO

MAGISTRELLI MAURIZIO	Maurizio Magistrelli
FEDERICI DANIELA	Daniela Federici
BONATTI FRANCO	Franco Bonatti
PAGLINI ENIO	Enio Paglini
SPAGNOLETTI ROMANO	Romano Spagnoletti
CHIAPPINI CRISTINA	Cristina Chiappini
RAPALLINI ANTONIO	Antonio Rapallini
CORNIGLIA CARLO	Carlo Corniglia

COLLEGIO SINDACALE

COMMENDATORE ALFIO "

Comandante ALB

ALLEGATO "B" DELL'ATTO REP.N.61579 RACC.N.12047

**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA-
CEPARANA DI BOLANO - ODV**

Titolo I - Profili generali

Art. 1 - Denominazione, sede e emblema

1. ART. 1 – Denominazione e sede.

1. E' costituito nel giorno 19 dicembre 1973 in Ceparana, successivamente modificato ai sensi del D.Lgs. n.117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato "ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CEPARANA DI BOLANO - ODV" che assume forma giuridica di associazione.

Essa ha ottenuto dalla Regione Liguria il riconoscimento della Personalità Giuridica di Diritto Privato, ai sensi dell'art. 12 del codice civile, con Deliberazione della Giunta Regionale n.199 del 26 gennaio 1989, pubblicata sul Gazzettino Ufficiale della Regione Liguria n.11 del 15 marzo 1989.

Essa ha propria sede sociale in Bolano (La Spezia).

E' retta dal presente Statuto, approvato dall'Assemblea dei Soci, e da un Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Ha propria bandiera di cui forma, colore e modalità d'uso saranno determinati dal Regolamento.

2. A seguito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore sezione organizzazioni di volontariato di cui al D.Lgs. n.117/17 e s.m.i. l'ente, di seguito detto anche Associazione, ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ODV" o la locuzione "organizzazione di volontariato" nella denominazione sociale, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Bolano (SP). Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune, nonché l'istituzione di eventuali sedi operative o secondarie possono essere deliberate dall'organo di amministrazione e non comportano modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 – Principi associativi fondamentali finalità

1. L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

2. L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale tra quelle previste dall'art.5 del D.Lgs. n.117/2017 e s.m.i., avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

3. L'Associazione è laica ed apartitica e si ispira ai principi della Costituzione, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

4. Le attività sono svolte prevalentemente a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

1. L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della

solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale, anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

2. L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) Promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) Promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) Contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) Favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) Contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) Organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sanitario, sociale, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) Collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

1. Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale richiamate negli articoli precedenti l'associazione svolge, direttamente e/o in collaborazione con altri enti pubblici e privati, nel rispetto delle norme vigenti, una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs. n.117/17 e s.m.i.:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104, e alla legge 22 giugno 2016 n.112 e successive modificazioni, compresa l'organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà di cui all'art.5 lett. a del D.Lgs. n.117/17;
- b) interventi e prestazioni sanitarie quali attività e servizi di soccorso sanitario, trasporto sanitario e socio sanitario, servizi di guardia medica, servizi sanitari ambulatoriali, donazione di sangue ed organi di cui all'art.5 lett.b del D.Lgs. n.117/17;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni anche mediante l'organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento ed all'organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti di cui all'art.5 lett.c del D.Lgs. n.117/17;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, ed attività culturali di interesse sociale con finalità educativa quali iniziative di formazione e informazione sanitaria, per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio, per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti

sanitari e sociali, anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni di cui all'art.5 lett.d del D.Lgs. n.117/17;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n.281, anche mediante servizio di soccorso animali di cui all'art. 5 lett. e) del D.Lgs. n.117/17;

f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale di cui all'art.5 lett.i del D.Lgs. n.117/17;

g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa di cui all'art.5 lett.l del D.Lgs. n.117/17;

h) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi di cui all'art.5 lett.q del D.Lgs.117/17;

i) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti di cui all'art. 5 lett. r) del D.Lgs. n.117/17;

l) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche di cui all'art.5 lett.t del D.Lgs. n.117/17;

m) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata di cui all'art.5 lett.v del D.Lgs. n.117/17;

n) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, ivi compresa assistenza, promozione sostegno dei diritti dell'infanzia di cui all'art.5 lett.w del D.Lgs. n.117/17;

o) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modificazioni di cui all'art.5 lett.y del D.Lgs. n.117/17;

p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata di cui all'art.5 lett.z del D.Lgs. n.117/17.

2. L'Associazione può esercitare ogni altra attività di interesse generale che dovesse essere individuata ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n.117/17 purchè riconducibile agli scopi e finalità perseguiti ed indicati dagli artt. 2 e 3 del presente Statuto.

3. Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

4. L'Associazione, al fine di finanziare lo svolgimento delle proprie attività di interesse generale, può svolgere attività di raccolta fondi ai sensi dell'art.7 D.Lgs. n.117/17 e s.m.i.

5. L'Associazione può inoltre esercitare, ai sensi dell'art.6 D.Lgs. n.117/17 e s.m.i., attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel ri-

spetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

1. L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale spontaneo e gratuito dei propri aderenti.
2. L'attività volontaria è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui l'aderente è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria e non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

Art. 6 - Requisiti

1. L'associazione è a carattere aperto e deve essere composta da un numero di soci non inferiore a sette persone fisiche. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione è cancellata dal registro unico nazionale del terzo settore, salvo formuli richiesta d'iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.
2. Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione e si impegnano a rispettarne lo statuto, il regolamento, ove esistente, ed ogni altra deliberazione degli organi sociali.
3. Chi intende aderire all'Associazione formula apposita istanza al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni istanza presentata e dispone in merito all'accoglimento o meno della stessa, dandone comunicazione all'interessato. In caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci e l'iscrizione decorre dalla data di annotazione. Il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua prima convocazione utile.
4. Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.
5. Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
6. I soci che abbiano compiuto la maggiore età, iscritti all'Associazione da

almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci minorenni non possono essere eletti a ricoprire cariche associative ed il diritto di voto è espresso da uno dei genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

7. Fatto salvo il diritto di recesso, è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

1. I soci, fatte salve le previsioni di cui all'art. 6 comma 6 del presente Statuto, hanno diritto di:

- a) Partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) Eleggere, i componenti degli organi associativi;
- c) Essere eletti, quali membri degli organi associativi nel rispetto del presente Statuto, del regolamento e della normativa vigente;
- d) Chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- e) Formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- f) Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata secondo i limiti stabiliti dagli organi sociali nel rispetto della vigente normativa;
- g) Essere informati sull'attività associativa;
- h) Esaminare i libri sociali facendone preventiva richiesta scritta all'organo di amministrazione;
- i) Recedere dall'appartenenza all'associazione.

Art. 8 – Doveri

1. I soci sono tenuti a:

- a) Rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) Versare la quota associativa;
- c) Non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) Impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

1. Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

2. Non possono essere soci coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 – Perdita della qualità di socio

1. La qualità di socio si perde:

- a) Per morosità, quando il socio non provvede il rinnovo e/o il versamento della quota associativa entro il termine fissato dal consiglio direttivo; il provvedimento ha efficacia dal termine fissato per il pagamento della quota;
- b) Per decadenza, quando il socio venga a trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità di cui all'art.9 del presente Statuto; il provvedimento ha efficacia all'atto della comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o pec.;
- c) Per esclusione, quando il socio, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali e renda di conseguenza incompatibile il mantenimento del rap-

porto associativo; il provvedimento ha efficacia all'atto della comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o pec.;

d) Per recesso, quando il socio abbia dato comunicazione in forma scritta di voler recedere dal rapporto associativo; il recesso ha efficacia dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

2. Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo, deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive. E' facoltà del socio ricorrere contro i provvedimenti assunti al collegio dei probiviri entro un mese mediante comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

Art.11 -Scritture contabili e bilancio

1. L'Associazione si dota di un adeguato sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

2. Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, il dettaglio degli oneri e dei proventi per ciascuna raccolta fondi eventualmente effettuata nell'esercizio. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale, svolte ai sensi dell'art. 4, comma 5, dello statuto.

3. Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore, è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 comma 5 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

4. Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. Dalle quote associative versate dai soci;
- b. Da contributi di privati;
- c. Da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. Da rimborsi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;
- e. Da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- f. Da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni;
- g. Da rendite patrimoniali e finanziarie;
- h. Da attività di raccolta fondi;
- i. Da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- j. Da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamen-

te dall'associazione;

k. Da somministrazione occasionale di alimenti e bevande ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n.117/17 e s.m.i.;

l. Da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione;

m. Da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;

n. Da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 5;

o. Da ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. n.117/17 e s.m.i. e dalla normativa vigente.

Art. 13 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale nel rispetto della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 14 - Bilancio sociale

1. L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

2. Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 - Organi

1. Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nel caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;

2. Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

3. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

1. L'assemblea è ordinaria o straordinaria, è costituita dai soci dell'Associazione, è organo sovrano e le deliberazioni validamente assunte obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

2. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dal presidente con avviso affisso nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'Associazione e pubblicizzato attraverso manifesti murali, stampa locale, social. Il Consiglio Di-

rettivo può deliberare che la convocazione sia notificata ai soci attraverso lettera o e-mail. L'Assemblea si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea può essere svolta in collegamento video attraverso strumenti di comunicazione a distanza e può prevedere l'espressione di voto per corrispondenza a condizione che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

3. L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e, quando prevista, la seconda convocazione, ed è diffuso almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

4. L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

5. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di maggio, per l'approvazione del bilancio consuntivo e per gli altri adempimenti di propria competenza.

6. Può essere altresì convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

7. L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare in ordine alle modifiche statutarie, allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione nonché alla liquidazione e devoluzione del patrimonio.

Art. 17 - Quorum costitutivi e deliberativi

1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. La seconda convocazione non può essere tenuta nello stesso giorno della prima. Adotta le proprie deliberazioni con il voto palese, fatta eccezione per l'elezione delle cariche sociali, le azioni di responsabilità e nei casi in cui Il Presidente lo ritenga opportuno in ragione della delibera. Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto. Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica. Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

2. L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto ed approva le modificazioni con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea straordinaria da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. In caso i soci siano in numero inferiore a cinquecento ciascun socio potrà rappresentare sino ad un massimo di tre associati; qualora il numero dei soci sia pari o superiore a cinquecento ciascun

socio potrà rappresentare sino ad un massimo di cinque associati.

3. L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo è validamente costituita con la presenza dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto e con l'approvazione di almeno i tre quarti degli associati esprimenti il solo voto personale con esclusione delle deleghe.

Art. 18 – Adempimenti e partecipazione

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in caso di suo impedimento o assenza da persona eletta dall'assemblea scelta tra i soci presenti. In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un segretario, e, qualora il Presidente lo ritenga necessario, scrutatori per le votazioni palesi e/o per scheda.

2. Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale da sottoscrivere unitamente al Presidente d'assemblea e conservare in apposito libro presso la sede dell'associazione.

3. Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

4. Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale. È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 19 – Competenza

1. L'assemblea ordinaria:

- a) Approva il bilancio consuntivo;
- b) Approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c) Determina l'importo annuale delle quote associative;
- d) Definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e) Approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f) Approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g) Determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h) Elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- i) Elegge e revoca l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- l) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- m) Delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio Direttivo;
- n) Delibera sull'istituzione di ulteriori sedi e/o sezioni della Associazione;
- o) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'assemblea straordinaria delibera:

- a. Sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. Sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) Sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 28.

Art. 20 - Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto, in numero dispari da un minimo di 5 ad un massimo di 9 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo devono essere soci dell'Associazione.

I componenti il Consiglio durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

2. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dall'art. 2382 del Codice civile.

3. Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere.

4. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

5. Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto o per mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

6. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

7. Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da conservare in apposito libro presso la sede dell'associazione.

8. Qualora per tre riunioni consecutive, senza giustificati motivi, non venga raggiunto il quorum della metà più uno dei componenti, necessario alla validità costituzionale del Consiglio Direttivo, il Presidente, o chi ne fa le veci, dichiara decaduto il Consiglio stesso.

9. Qualora il consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

10. Qualsiasi componente del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, sia assente dalle riunioni per due volte consecutive, decade dalla sua funzione e verrà sostituito dal primo nella graduatoria dei candidati non eletti.

11. Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive.

12. La decadenza del Consiglio Direttivo comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti.

13. Nel caso di decadenza degli organi associativi, il Presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 21 – Quorum costitutivi e voto

1. Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti. Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone e nei casi in cui il Presidente lo ritenga opportuno in ragione della delibera da assumere.

2. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3. I componenti del Consiglio Direttivo si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Art. 22 - Competenze

1. Il Consiglio Direttivo pone in essere gli adempimenti di cui all'art.26 del D.Lgs. n.117/17 e s.m.i ed in particolare:

- a) predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 19;
- b) dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c) delibera la stipula di contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli scopi e finalità dell'Associazione e della realizzazione delle attività previste dal presente Statuto;
- d) delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto;
- e) delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Statuto;
- f) adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio;
- g) assume il personale dipendente e stabilisce e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h) accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i) adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Art. 23 - Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, sottoscrive gli atti e i contratti deliberati dall'associazione e può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

2. Il Presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Art. 24 – Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, restano in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili. Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il collegio dei revisori dei conti elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

2. Il Collegio dei revisori dei conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione; vigila sulla regolarità della gestione economica; verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci; formula rilievi, valutazioni e proposte per migliorare i livelli di efficienza ed economicità.

3. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla vigente normativa il Collegio dei revisori dei conti opera anche quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la nomina di tale organo sia per legge obbligatoria. In quest'ultimo caso, il Collegio dei revisori deve essere composto secondo le norme di leggi vigenti.

4. Delle riunioni del collegio è redatto verbale da conservare in apposito libro presso la sede dell'associazione.

Art. 25 - Libri sociali obbligatori

1. Ai sensi dell'art.15 del DLgs 117/17 e s.m.i l'associazione deve tenere:

- a) Il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;

b) Il libro degli associati;

c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;

d) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo del Collegio dei Revisori dei o dell'organo di controllo e del Collegio dei Probi-viri.

2. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al consiglio direttivo il quale rilascia il consenso entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il consiglio non si sia pronunciato.

Art. 26 - Scioglimento dell'Associazione

1. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D.Lgs. n.117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore presenti sul territorio comunale, secondo le disposizioni dell'assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 27 – Norma transitoria

1. Gli organi sociali in carica alla data di approvazione del presente Statuto restano in carico sino alla naturale scadenza del mandato, fatte salve le previsioni di cui all'art.20 comma 9 del presente Statuto.

2. Qualora, in osservanza delle vigenti disposizioni legislative, si renda necessario procedere alla nomina dell'organo di controllo e/o del revisore legale dei conti, il collegio dei revisori dei conti decade e si provvede alle nomine secondo le previsioni di cui agli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n.117/17.

Art. 28 – Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice del terzo settore, del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to: Maurizio Magistrelli

Massimo Mariano Notaio

ALLEGATO "C" DELL'AGD REP 61579 RACC. 12047

Relazione giurata di stima ai sensi degli art. 22 del D.lgs. 117/20217, 16 e 17 del D.M.: n° 106/2020 del Ministero del Lavoro

Il sottoscritto Dott. Fabrizio Guidetti nato a Castelnuovo di Garfagnana (LU) il 02.01.1965 e domiciliato alla Spezia in Via Sarzana 995/A e codice fiscale: GDTFRZ65A02C236R, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di La Spezia al n°190/A, e al Registro Revisori Contabili n°29819 G.O. n°14 del 18.02.2000 D.M. 31.12.1999, ha ricevuto incarico dal Rag. Maurizio Magistrelli nella veste di rappresentante legale e presidente pro tempore dell'Associazione Pubblica Assistenza Ceparana, sita in via Feletta Snc Ceparana (SP), C.F. 81000070110 di stimare il valore dell'intero patrimonio alla data del 31.03.2022 ai fini della iscrizione al R.U.N.T.S. con annesso riconoscimento della personalità giuridica della associazione in parola ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 117/20217, 16 e 17 del D.M.: n° 106/2020 del Ministero del Lavoro per procedere alla trasformazione in Associazione da inscrivere al R.U.N.T.S. ai fini del riconoscimento e/o mantenimento della personalità giuridica con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Esplorazione del metodo estimativo adottato

I criteri utilizzati nella formazione della situazione contabile al 31.03.2022 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza con riferimento anche alle caratteristiche di liquidità e disponibilità come previsto dall'art. 16 comma 3 del D.M. 106/2020 del Ministero del Lavoro.

La determinazione del patrimonio netto della associazione è stata effettuata mediante la verifica della consistenza delle attività esistenti al netto delle correnti passività secondo il prospetto contabile estrapolato al 31 marzo 2022 partendo dal bilancio del 31.12.2021 con le adeguate verifiche contabili del primo trimestre 2022.

Per la stima del patrimonio si sono presi i dati contabili rilevati dal bilancio di verifica alla stessa data ricavati dalla contabilità ordinaria tenuta a norma di legge. Si è proceduto alla verifica delle poste attive e passiva con una nuova indicazione a valori correnti delle stesse poste ove il valore contabile non sia stato giudicato congruo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Importi	F.DO AMMORTAMENTO	Importi
Fabbricati civili	€ 441.814,00	Fabbricati civili	€ 59.954,00
Impianti	€ 11.274,19	Impianti	€ 11.274,19
Costruzioni leggere	€ 8.365,00	Costruzioni leggere	€ 8.365,00
Attrezzatura varia e minuta	€ 89.546,93	Attrezzatura varia e minuta	€ 74.815,47
Mobili ed arredi	€ 904,03	Mobili ed arredi	€ 845,43
Macchine elettroniche da ufficio	€ 10.242,58	Macchine elettroniche da ufficio	€ 10.242,58
Automezzi	€ 8.771,67	Automezzi	€ 8.771,67
Autovetture	€ 291.042,00	Autovetture	€ 204.579,50
TOT. IMMOBILIZZAZIONI	€ 861.960,40	TOT. F.DO AMMORTAMENTI	€ 378.847,84
CREDITI VS. CLIENTI		DEBITI VS. FORNITORI	
Asl	€ 51.137,90	Fornitori	€ 26.283,19
TOT. CREDITI	€ 51.137,90	TOT. DEBITI	€ 26.283,19
CREDITI V/ERARIO	€ 250,00	DEBITI TRIBUTARI	€ 250,00
LIQUIDITA'			
Cassa contanti	€ 5.626,80		
Posta c/c	€ 12.500,10		

Carige c/c	€ 133,67		
Credit Agricole c/c	€ 11.046,07		
Credit Agricole c/c	€ 164.088,44		
TOT. LIQUIDITA'	€ 193.395,08	PATRIMONIO NETTO	€ 701.362,35
TOT. ATTIVO	€ 1.106.743,38	TOT. PASSIVO	€ 1.106.743,38

Fabbricato civile

Passando alle singole voci si inizia col fabbricato, in parte ammortizzato e ricalcolato secondo il giusto valore in via extra contabile. Analizzando le visure catastali si evince che la associazione possiede un fabbricato che è censito al N.C.E.U. del Comune di Bolano (SP) al foglio 11 particella 2618 subalterno 1 categoria catastale B/5 classe U consistenza 800 mc, ubicato in Via Feletta Snc piano T, di cui l'Associazione Pubblica Assistenza Ceparana detiene il diritto di superficie per l'intero (diritto di proprietà per intero del Comune di Bolano).

Trattasi di fabbricato in cemento armato di nuova costruzione la cui destinazione è così suddivisa: una parte consistente del piano terra è destinato al ricovero degli automezzi di soccorso e di servizio della P.A., per un totale di n. 6 tra ambulanze ed autovetture con ampio locale dotato di pavimento, rifiniture idonee, n. 2 portoni d'ingresso scorrevoli elettronici, con accesso da strada privata (traversa via Feletta che garantisce anche l'accesso carrabile all'area di pertinenza della P.A. La restante parte del piano terra, a cui si accede dalla medesima strada privata, è costituita da un ufficio destinato all'attività amministrativa e contabile dell'ente, un locale adibito a magazzino e deposito attrezzature ed un bagno.

L'intera struttura comprende inoltre su tutto il piano primo ampio locale adibito a Casa Famiglia, destinata ad accogliere ragazzi portatori di handicap, a cui la P.A., da sempre impegnata in attività di aiuto e di supporto alle persone diversamente abili, ha partecipato alla costruzione (mentre il Comune ha provveduto alla realizzazione degli spazi interni e degli impianti); l'ambiente è raggiungibile da un vano scala con ascensore idoneo per il superamento delle barriere architettoniche da parte di soggetti svantaggiati ed è costituito da n. 3 camere, n. 2 bagni, ampia zona giorno, cucina e zona ricreativa.

L'area esterna al fabbricato è stata appositamente sistemata sul fronte lato via Feletta al fine di realizzare un parcheggio auto ed uno spazio giardino indispensabile per garantire una idonea vira di relazione anche all'aperto.

I lavori di competenza della P.A. sono stati ultimati in data 10.10.2017.

Per redigere la valutazione degli immobili, è stato utilizzato per analogia il valore OMI per il settore terziario.

Seguendo il principio della prudenza, i valori OMI inseriti sono i valori medi del settore terziario nell'abitato di Ceparana.

Tipologia	Mq	Valore OMI	Valore
Immobile	236	1125	€ 265.500,00

Costruzioni leggere

Si tratta di un capannone Oasi ml 10x8 con pilastri e di una copertura garage in lamiera coibentata. Totalmente ammortizzati.

Automezzi

Gli automezzi sono 14. A parte le ambulanze, in molti casi si tratta di automezzi usati, donati e piuttosto obsoleti, che per prudenza non gli è stato attribuito valore.

TIPOLOGIA MEZZO	TARGA	ANNO ACQUISTO	MODELLO
Ambulanza	CB689DT	2002	Mercedes
Ambulanza	FX798TT	2019	Volkswagen
Ambulanza	GB473ZG	2020	Fiat Ducato
Automezzo	ED027FE	2010	Fiat Ducato
Automezzo	ED463EX	2010	Piaggio Porter
Automedica	EP432WS	2013	Suzuki
Automezzo	AX622GH	1998	Fiat Panda *
Automezzo	BH464WC	2008	Fiat Scudo
Automezzo	CD904LC	2002	Ford Fiesta *
Automezzo	CL587KN	2004	Ford Focus C-Max *
Automezzo	DF515FT	2000	Pulmino Mercedes
Automezzo	DJ157JK	2007	Toyota Auris *
Automezzo	FB076NN	2016	Peugeot 108 *
Automezzo	MI7U2842	1991	Suzuki Vittar *

*beni usati donati da privati

Il valore di questi beni è quello contabile tenuto conto degli ammortamenti diminuito del 10% a titolo prudenziale, per un importo di Euro 77.816,25.

Mobili e arredi

Si tratta di pochi beni, in gran parte ammortizzati ma ancora capaci di una vita residua dal valore di Euro 58,60.

Attrezzatura

Anche in questo caso, i beni sono quasi totalmente ammortizzati ma aventi ancora un valore pari a Euro 14.731,46.

Impianti

Gli impianti si riferiscono a due caldaie, una centralina telefonica Panasonic KX TD e condizionatore Asikk (n. 3 componenti). Totalmente ammortizzati.

Valore delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore attribuito
Fabbricati civili	€ 265.500,00
Mobili e arredi	€ 58,60
Automezzi	€ 77.816,25
Attrezzatura	€ 14.731,46
TOT. IMMOBILIZZAZIONI	€ 358.106,31

Per quanto riguarda l'altra parte della situazione patrimoniale i crediti ed i debiti sono stati considerati al valore nominale. I crediti v/clienti si riferiscono totalmente all'ASL 5 Spezzino. I debiti v/fornitori sono

riferiti ai fornitori di servizi come Eni S.p.a., Enel Distribuzione S.p.a., Acam Clienti S.p.a., oltre ad Autocarrozzeria Cuffini, Air liquide Sanità Service, Industrie Smart S.r.l., ed altri piccoli fornitori.

Per il calcolo della liquidità si sono considerati i conti correnti presso Poste, Carige e Credit Agricole, nella quale sono presenti due conti correnti.

CREDITI VS. CLIENTI		DEBITI VS. FORNITORI	
Asl	€ 51.137,90	Fornitori	€ 26.283,19
TOT. CREDITI	€ 51.137,90	TOT. DEBITI	€ 26.283,19
CREDITI V/ERARIO	€ 250,00	DEBITI TRIBUTARI	€ 250,00
LIQUIDITA'			
Cassa contanti	€ 5.626,80		
Posta c/c	€ 12.500,10		
Carige c/c	€ 133,67		
Credit Agricole c/c	€ 11.046,07		
Credit Agricole c/c	€ 164.088,44		
TOT. LIQUIDITA'	€ 193.395,08		

Unendo tutti i dati rilevati si ottiene il valore patrimoniale della associazione.

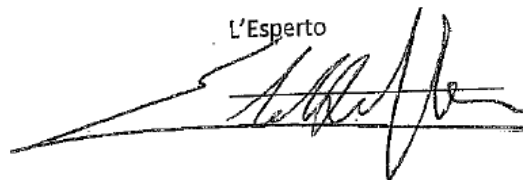
IMMOBILIZZAZIONI	€ 358.106,31	DEBITI A BREVE	€ 26.533,19
TOT. CREDITI	€ 51.387,90		
TOT. LIQUIDITA'	€ 193.395,08		
TOT. ATTIVITA'	€ 602.889,29	TOT. PASSIVITA'	€ 26.533,19

Si determina pertanto un patrimonio netto, ottenuto come differenza tra il totale delle attività pari ad Euro 602.889,29 ed il totale delle passività pari ad Euro 26.533,19 ammontante ad Euro 576.356,10, che per prudenza si ritiene di arrotondare ad Euro **575.000,00** (CINQUECENTOSETTANTACINQUEMILA/00).

Il sottoscritto, revisore scrivente Dott. Fabrizio Guidetti a fronte di quanto sopra esposto, a conclusione del proprio incarico dichiara che il valore del patrimonio sociale, utilizzando il metodo patrimoniale espresso alla data del 31.03.2022 della associazione P.A. Ceparana è superiore a quello minimo previsto dall'art. 22 comma 4 del D.lgs. 117/2017 pari a Euro 15.000,00.

Quanto sopra viene asseverato con giuramento.

L'Esperto





Avv. MASSIMO MARIANO
NOTAIO

REPERTORIO N. 61576

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

Art. 1, n.4 del R.D.L. 14 luglio 1937 n.1666 - atto non soggetto a registrazione (art.7 D.P.R. 131/86, art.11 Tariffa Parte I e art.5 Tabella allegate allo stesso D.P.R.) - atto esente da bollo (art.5 Tabella allegato "B" D.P.R. 642/72).

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno *venti due*

del mese di *luglio*

27 luglio 2022

In Arcola, nel mio studio in Via Luigi Valentini n.240.

Innanzi a me Dott. Massimo Mariano, Notaio in Arcola, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di La Spezia e Massa,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

- GUIDETTI FABRIZIO, nato a Castelnuovo Di Garfagnana (LU) il giorno 2 gennaio 1965, residente a La Spezia (SP), Via Sarzana n.995/A, Codice Fiscale GDT FRZ 65A02 C236R.

Detto Comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la perizia che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta fattami io notaio ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta davanti a me il giuramento di rito ripetendo la formula: "giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

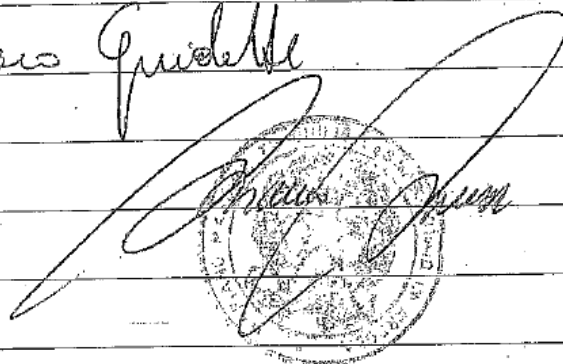


Di quest'atto,

scritto da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me, io notaio ho dato
lettura al comparente, che lo dichiara conforme alla sua volontà.

Occupi una pagina e quanto fin qui della seconda di un foglio e viene sotto-
scritto alle ore *dieci e venti*

Felice Guidelli



Copia su supporto informatico conforme all'originale del do-
cumento cartaceo ai sensi dell'articolo 20 comma 3 D.P.R. n.
445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.